

## Introduzione alla scienza dell'occulto

### **Definizioni, notizie, pareri, ammaestramenti da servire a chi si interessa di intendere e sapere**

La scienza è il pane di tutti, ma.....

CARISSIMI AMICI,

La pubblicazione della mia opera e della antologia che comincia con questo fascicolo, l'ho fatta precedere da un programma, il quale è stato accolto con simpatia, in Italia e fuori.

Ho detto con simpatia, ma non con entusiasmo, perché questa vecchia livrea *dell'occulto* cozza coi tempi della luce elettrica e della democratizzazione dello scibile umano.

Gli uomini di oggi, la gioventù poco studiosa; in ispecial modo, ha delle generazioni passate, l'opinione più dispregevole: i vecchi erano miopi, creduloni, fantastici. Malamente educati dai preti, non ebbero mai altro in mira che diventar giocondo trastullo degli audaci, nelle mani dei quali commendavano la loro fede e il buon senso.

Il *mistero*, *l'occulto*, *l'arcano* dovevano di necessità agire potentemente sulla scarsa intelligenza e la scipita cultura dei brachettoni di un tempo, tanto da creare storie che paiono panzane, e favole immaginose che segnano il vituperio della fantasia primitiva dei gonzi.

Che necessità vi è oggi dell'*occulto*?

Ai tempi che corrono i bambini nascono con gli occhi aperti;

la buona gente, di quello stampo antidiluviano che beveva grosso, è scomparsa. Oggi nell'ombra si cela pauroso il reato, il falso, l'inganno. Tutto ciò che è *scienza* non si nasconde in un tempio

**ABBASSO IL MISTERO!**

come belva nella tana e non dice: *temo la luce*. La conoscenza di ogni nuovo vero è un rigagnolo che ingrossa il mare delle conquiste del benessere umano. La medicina, le matematiche, la giurisprudenza, la chimica han forse la museruola, e i dottori più illustri non gittano sul mercato tutto il tesoro delle scoperte scientifiche che han giovato al progresso umano?

Sapete voi qualche cosa che gli altri non sanno? Stampate un libro e spiegatevi.—Sapete voi far cosa che gli altri non possono? Un'accademia, una *seduta* e vi discuteremo.

Ma di *occulto*, niente.

Così, carissimi curiosi e studiosi, io non posso avermene a male se il pubblico non si è commosso fino al delirio: io, messo nei panni del signore indifferente, non parlerei che lo stesso linguaggio: — l'epoca dei misteri e degli arcani è tramontata per sempre, fuori i lampioncini, ci vogliamo veder chiaro.

Dunque bisogna fare le cose alla moderna.

Illuminare con un faro elettrico l'arca santa e fotografare domeneddio che si rado la barba in sacrestia. Acchiappare un mago di quelli legittimi, con tanto di cappellone e tanto di barba, rinchiuderlo in una gabbia e presentarlo alla corte d'assise dei nostri celebri notomisti del buon senso che sono i dottori della sapienza moderna. Preparare una trappola pel demonio, chiuderlo come topo in una scatola di metallo, e analizzare chimicamente di quale menzogna sia fatto il bei paio di corna che onora la sua fronte.

Non vi pare che il problema dell'entusiasmo stia tutto qui?

Ebbene io mi accingo a questa opera tutta moderna di togliere maschera, cappuccio e mantello all'occultismo, di presentarlo ignudo alla ribalta, ed offrirlo alla concupiscenza di tutti coloro che ne vogliono saggiare le voluttà non più misteriose.

Non è una bella missione la mia?

La vecchia minaccia che i rivelatori del *grande arcano* cadano colpiti di morte violenta

non deve far paura. Non son legato a sette, a massonerie, a chiese. Ho studiato, imparato è praticato tutti i veri delle scienze occulte nella lontanissima Cina<sup>1</sup> ed ho scelto l'antica Enotria<sup>2</sup>, l'Italia per la quale Ercole perseguitò il vitello per mettere le cose a posto o consegnare le armi nelle mani di chi desidera addestrarsi con poca pazienza e spesa.

Quando poi io vedessi in pericolo la mia pelle, e dei settarii minacciassero la mia vita, non basterebbero due carabinieri benemeriti per impedirlo?

Dunque ho deciso, contro tutte le vecchie abitudini, di scrivere *per farmi capire ed insegnare per far riuscire*.

Ma, mentre io sfido cielo e terra per rendere servizio a voi, miei egregi curiosi, è chiaro che voi dobbiate ascoltare tutti i miei precetti, metterli in pratica serenamente e pensare.

Se volete vedere la luna e le stelle, bisogna aprire la finestra. Se invece voi metterete la bocca del telescopio sotto il letto, non vedrete gli astri non solo, ma neanche le pantofole che vi stanno.

Vi propongo, come vedete, un patto, senza tutto l'apparato scenico del dott. Fausto. Un patto non tra uomini e diavolo, ma tra voi garbati studiosi e me galantuomo più del diavolo. Voi manterrete i vostri impegni, io i miei.

Io parlerò e scriverò chiaro — voi per intendermi bene non dovete che eseguire con scrupolosità fedele tutto quanto è necessario per riuscire. Io vi prometto di darvi nello mani il *Secretum secretorum* di tutte le antiche cabale, farvi diventare sapienti e miracolosi come tanti mefistofeli in marsina e guanti tortorella, purché voi, da vostra parte, vi mettiat in condizione di *comprendere* tutto ciò che io chiaramente scrivo, di *parlare* il meno possibile, di *discutere* innanzi al fenomeno e non dire come gli ignoranti: *io non ho visto, dunque niente è vero*. Bisogna studiare, tacere e attendere. Bisogna capire bene e provare attentamente. Se la prova non vi riesce, non dite:

*Il maestro è pazzo; dite invece semplicemente che non avete capito e ritentate.*

La scienza e il pane di tutti: si democratizza la scienza fino a far diventare chimici i bambini: ma gli uomini di buon senso comprendono che finora non è diventato popolare né il calcolo integrale né l'infinitesimale. E come che la ragione suprema della scienza dell'occulto è l'algebra della filosofia elementare, la matematica sublime nella sua applicazione alla realtà delle cose esistenti, non mi si terrà colpevole di astruserie se i cervelli impreparati all'abaco non arrivano ad acchiappare a volo delle astrazioni.

Io nelle cose la cui natura lo permette, mi manterrò terra terra, in modo che i meno esperti mi intendano con facilità; ma dovendo per chi può vedere più lungi dare anche la via per intendere cose più alte, domando perdono quando ricorrerò ad argomenti fuori tiro per gli uccellatori miopi.

Questo libro è fatto per i *molli* che vogliono prepararsi e per i *pochi* che sappiano digerirlo intero.

Scienza per tutti ma.... interamente per chi la conquista.

---

<sup>1</sup> Intendo la Cina o Celeste Impero che è all'estremo oriente del mondo, e propriamente nella *Città del Sole*, che n'è la capitale.

<sup>2</sup> Terra del vino... sacro ai bevitori che han bisogno di mantenersi allegri nella sapienza.